

# SAVE THE DATE

## 5.7.2012

FIRENZE VIALE GORI, 30

ERNESTOMEDA FIRENZE INAUGURA I NUOVI SPAZI ESPOSITIVI E VI INVITA ALLA SERATA EVENTO PER LA SCOPERTA DI NUOVI SAPORI FINGER FOOD. LO CHEF KITCHENAID PREPARERÀ E ILLUSTRERÀ LE RICETTE.

START TO. 18.00



ernestomeda

FIRENZE

WWW.ERNESTOMEDAFIRENZE.IT

INFOLINE 055 308645

## IL PROCESSO CORTE D'ASSISE DI APPELLO Omicidio di Sesto, il killer in aula Chiesta un'altra perizia psichiatrica

MAURO Iorio, 26 anni, era stato condannato l'anno scorso a quindici anni di reclusione per l'omicidio di Raffaella Ingrassia, 44 anni, addetta al box office della Ipercoop di Sesto Fiorentino, massacrata in casa l'8 giugno 2010 a coltellate. Ieri in corte d'assise d'appello il suo legale, Guido Turi, ha chiesto ai giudici della corte d'assise d'appello

gliando a Iorio l'aggravante dell'aver commesso un fatto di particolare gravità e concedendogli le attenuanti generiche. Una decisione che, all'uscita dell'aula, aveva causato momenti di tensione tra i familiari della donna assassinata e l'avvocato Turi.

Tra le prove portate in aula anche le impronte di un paio di scarpe sportive, poi ritrovate nell'abitazione del sospettato la cui impronta era impressa nel sangue della vittima. Iorio era stato così fermato dai carabinieri meno di ventiquattr'ore dopo la scoperta del cadavere, e portato in caserma, dove in un primo tempo aveva confessato il delitto per poi ritrattare successivamente. Nel corso delle indagini preliminari, Iorio, detenuto all'opg di Montelupo Fiorentino, era stato anche sottoposto a una perizia psichiatrica disposta dal gip Erminia Bagnoli: il professor Massimo Marchi certificò una piena capacità di intendere e volere.

Contro questa perizia si è battuto l'avvocato Turi, convinto dell'innocenza del giovane. «Iorio non è capace di partecipare al giudizio e al momento del fatto era addirittura incapace di intendere e volere». E nella stessa giornata ieri la corte ha affidato l'incarico al professor Mauro Marchetti. Periti della difesa Riccardo Simoni e Giuseppe Castellani; di parte civile, i parenti di Raffaella, il dottor Sandro Maurri.

am ag

### LA DIFESA

«Non è in grado di stare in giudizio e neppure di intendere e volere»

una nuova perizia sulla sua capacità di partecipare al giudizio e su quella di intendere e volere al momento dell'omicidio. Dopo la camera di consiglio e contro il parere del sostituto procuratore generale Luciana Piras, gli è stata concessa. Quel pomeriggio, secondo l'accusa, Iorio era andato a casa della donna. La rabbia per il rifiuto delle sue avances sarebbe poi degenerata in furia omicida: pugnalate al collo, alla testa e alle braccia. Fino a quella, mortale, che lasciò una larga ferita di sventramento. Il pubblico ministero Giuseppina Mione aveva chiesto l'ergastolo, quindi 30 anni per il beneficio del rito abbreviato. Ma il gip Antonio Banci aveva dimezzato la pena a 15 anni, to-

HAZIONE 5/7/2012